

dall'assessore Alberto Pacher. È stato invece respinto il disegno di legge della Lega Nord

# controlli più severi L'Appa sarà potenziata



...anti al palazzo della Regione.

so, che non è stato quindi sottoposto a votazione finale. In dichiarazione di voto, Giovanni Kessler dai banchi della maggio-

ranza, ha espresso apprezzamento per lo svolgimento dei lavori in commissione e del dibattito in aula; parziale apprezzamento an-

che dai banchi del PdL per bocca del consigliere Walter Viola che ha dichiarato una soddisfazione parziale. Per il Patt Michele Dallapiccola ha voluto segnalare come l'aula abbia colto il richiamo delle comunità locali, mentre Marco Depaoli dell'UpT ha sottolineato come questo disegno di legge segnali un avvio di un percorso positivo, un percorso di accompagnamento del rilancio della Valsugana. Per Luca Zeni del PD il voto a favore della legge è pienamente convinto, dopo aver superato alcuni "momenti dialettici" interni al partito. Filippin della Lega Nord ha definito la legge "una legge tampone" che copre solo alcuni problemi, rimedia errori del passato e non interviene sul futuro. Di qui l'astensione, annunciata anche da Marco Sembenotti per il gruppo Civica per Divina presidente.

## PACHER



Alberto Pacher

## GIUSEPPE FILIPPIN



Giuseppe Filippin

Per la Lega Nord il consigliere Giuseppe Filippin ha illustrato nei dettagli la proposta del suo gruppo, soffermandosi su dati tecnici, recepimento di normative europee, parametri e indici di inquinamento, pcb e diossine, osservando come alcuni inquinanti non siano neppure contemplati dalle proposte di legge della maggioranza. "Ci sono dati che non sono stati presi in considerazione, e si tratta di gravi omissioni, per cui chiediamo che siano inseriti nel disegno di legge della maggioranza".

## BOCCIATO L'ODG DELLA LEGA NORD

Conclusa la discussione generale l'assessore ha espresso il parere negativo della Giunta sull'ordine del giorno presentato dalla Lega Nord, che chiedeva di intervenire sulle emissioni diffuse prevedendo l'utilizzo di recettori termici per captare le emissioni secondarie, nonché di studiare

un progetto di "segregazione" dello stabilimento, una sorta di scatola che racchiuda la fabbrica per contenere queste emissioni.

L'odg, illustrato brevemente dal consigliere Filippin, è stato bocciato con 16 voti contrari e 14 a favore.

diato attentamente il tema ed hanno preparato una proposta che va in questa direzione. "Con il nostro testo alternativo noi vogliamo far passare questo concetto" ha precisato l'esponente della Lega: "fissare valori che non possano essere modificati da parte della Giunta perché la salute dei cittadini non può essere concessa in deroga". "La salute e l'ambiente dei cittadini dovrebbero essere valori piuttosto che doveri" ha osservato **Giorgio Leonardi** che ha aggiunto come sia giusto e doveroso apportare limitazioni alle emissioni ed arginare un sistema privo di controlli durato anni. La politica del non vedo, non sento e non parlo ha causato a suo avviso i problemi di inquinamento e

allerta per la salute che sono oggi in discussione. Un monitoraggio preciso e una maggiore attenzione in questi quindici anni di amministrazione del centrosinistra, avrebbero permesso ai lavoratori ed i cittadini della Valsugana di concepire la fabbrica come una risorsa importante e non, come avviene adesso, come il pomo della discordia della valle. "Aspetto che la magistratura accerti le effettive responsabilità" ha concluso Leonardi. "La salute dovrebbe essere il primo valore di riferimento della vita" ha detto **Claudio Eccher** che ha evidenziato come gli impianti industriali limitino la salute dei cittadini. La Valsugana è particolarmente segnata da impianti di questo tipo

e quello delle acciaierie è solo uno dei tanti. "Certamente la fabbrica in questione è utile, ma non può prescindere dalla sicurezza del cittadino e dalla salvaguardia del bene più prezioso che è la salute e rispetto al quale siamo tutti trasversali" ha aggiunto.

Anche **Luca Paternoster** ha posto l'accento sulla salute e si è chiesto il motivo di una chiusura da parte della Giunta sull'introduzione dei limiti sui PCB, inseriti dalla Lega nel proprio documento autonomo. L'esponente dell'opposizione ha poi parlato dei limiti del flusso di massa, altro aspetto che andrebbe regolamentato e limitato. "Se un focolaio è acceso per 8 ore inquinerà per quel tempo e l'inquinamento sarà maggiore se invece resterà acceso per 24" ha osservato. In questo senso, pur mantenendosi le emissioni entro i limiti, di fatto non lo saranno.

**Mauro Delladio** ha posto l'accento sulla questione di natura "squisitamente politica" che riguarda la stessa esistenza delle acciaierie e l'opportunità o meno di tenere in piedi una struttura di questo genere in una provincia a vocazione principalmente turistica come quella trentina. Delladio si è poi chiesto chi siano i veri beneficiari di questo stabilimento e quali siano invece i danni prodotti in termini ambientali e di salute della popolazione. A suo avviso è mancato sulla questione uno studio di comparazione tra veri benefici ed effettivi sacrifici in termini ambientali e di salute.

Il consigliere **Rodolfo Borga** ha espresso apprezzamento per gli interventi. Inoltre ha ripercorso e in parte citato l'intervento del presidente del consiglio provinciale Giovanni Kessler che fa a suo avviso chiarezza su alcuni aspetti e accusa il governo provinciale di colpevolezza rispetto ai problemi dell'acciaieria di Borgo Valsugana. Dopo Kessler il capogruppo del Patt Dallapiccola, ha poi osservato Borga, successivamente sostenuto dalla consigliera Dominici, è partito a razzo a sostenere la Giunta provinciale, prendendosi in maniera inaccettabile con i medici "colpevoli di alterare i dati e di accrescere la paura della gente". "Io chiedo ai consiglieri del Patt perché siete qui a votare questa legge visto che avete vilipeso tutti coloro che in questi mesi e anni hanno denunciato una certa situazione" ha chiesto polemicamente Borga. Ci troviamo di fronte ad una normativa sicuramente migliorativa, ma non completa, ha osservato Borga che ha anticipato la necessità sua e del proprio gruppo di astenersi.

"Io credo che oggi sia un giorno importante perché siamo al dunque su due proposte di legge molto affini che affrontano un problema cercandone una vera soluzione" ha esordito **Roberto Bombarda** che ha concordato con Borga sul valore del lavoro svolto dai medici e dai comitati che hanno contribuito a tenere alta l'attenzione su questa questione. In ogni caso a suo avviso per il futuro della Valsugana l'attività delle acciaierie andrebbe riconvertita in altre attività produttive quanto più possibile vicine allo zero di inquinamento e maggiormente compatibili con il territorio. Il documento della Lega sarebbe a suo avviso oggettivamente assimilabile al testo unico, che è sicuramente migliorabile, ma come lo sono per la verità tutti i disegni di legge, ha ammesso Bombarda.

Chiaramente nessuno vorrebbe l'inquinamento, ha osservato **Bruno Firmani**. Tutto ha un senso se considerato in un contesto di equilibrio, ha proseguito. In questo senso, l'aspetto ragionevole che vuole perseguire questa legge è quello di seguire uno sviluppo e trovare un punto accettabile di accordo sulle tecnologie e i livelli di vita monitorando e seguendo lo sviluppo futuro.

## LE REPLICHE

"Credo ci sia la possibilità di continuare il ragionamento sulla situazione complessiva della Valsugana in sintonia con le comunità - ha detto nel suo intervento di replica il vicepresidente **Alberto Pacher**. Si tratta di fare in modo che determinati processi produttivi possano restare in loco, non è possibile pensare alla delocalizzazione della produzione in qualche Paese del Terzo mondo, soltanto spostando il problema". La compatibilità ambientale dello stabilimento sarà infatti uno dei temi principali che andranno sviluppati anche dopo l'entrata in vigore della legge. "Il Trentino può e deve essere amico degli imprenditori, a patto che questi si comportino correttamente", ha detto Pacher. L'economia differenziata del Trentino deve mirare ai punti più avanzati di regolamentazione e compatibilità. Dal primo gennaio entrerà nei ranghi dell'Appa il primo contingente di rinforzo, dieci persone in più che porteranno l'Appa ad avere una struttura più robusta, per controlli più efficaci, e nei mesi successivi ci saranno altri potenziamenti. E sul tema dei "pcb", inquinanti che la Lega Nord aveva chiesto di inserire nei parametri di misurazione, l'assessore Pacher ha garantito che saranno monitorati. Altro annuncio, il varo entro il 2011 di un nuovo codice dell'ambiente con un riordino della normativa. "L'obiettivo finale è la chiusura delle acciaierie", ha replicato il consigliere **Alessandro Savoia** della Lega Nord: chiudere lo stabilimento che tanti danni ha causato alla Valsugana per tutelare la salute dei cittadini è secondo Savoia la conseguenza inevitabile della situazione.



Segue da pag. 8

## COMUNITÀ DI VALLE E INCOMPATIBILITÀ (Rodolfo Borga, Pdl)

La legge provinciale in materia di incompatibilità degli assessori delle comunità di valle prevede l'incompatibilità solo dell'assessore delle Comunità con quella di assessore comunale. Da una lettura complessiva delle norme che regolano le incompatibilità per gli amministratori locali, a giudizio del consigliere **Borga** l'incompatibilità deve essere estesa anche fra consigliere comunale e assessore di comunità, qualora l'assessore operi in una comunità di valle superiore a 13 mila abitanti.

L'assessore agli enti locali **Mauro Gilmozzi** ha sottolineato come gli articoli della legge di riforma istituzionale disciplinino in modo esaustivo i rapporti tra comuni e comunità in materia di incompatibilità. "Non vale quindi, in questo specifico caso, il rimando alla disciplina regionale sui comuni".

Secondo **Borga** la risposta dell'assessore "ha dell'incredibile", perché se l'articolo 8 della legge regionale sui comuni non si applica alle comunità di valle, la conseguenza è che tutte le forme di incompatibilità previste per i sindaci non dovrebbero trovare applicazione nella comunità. In altri termini, "se le uniche forme di incompatibilità previste sono quelle indicate dall'articolo 17 della legge di riforma istituzionale, si determinerebbero conflitti di interesse clamorosi".

## UN COLLEGAMENTO DI MOBILITÀ ALTERNATIVA? (Roberto Bombarda, Verdi)

A fronte del "maldestro tentativo" di far passare gli impianti di risalita **Moveno-Andalo** come impianti di mobilità alternativa, il consigliere **Roberto Bombarda** ha interrogato la Giunta per conoscere se tale progetto abbia realmente caratteristiche di collegamento di mobilità alternativa. Quale sarebbe lo stanziamento provinciale e se vi sia una valutazione di eventuali alternative meno impattanti sull'ambiente.

Il nuovo piano urbanistico - ha esordito **Dellai** - ha modificato le previsioni della zona in cui si pone il polo sciistico in questione, inserendo una nuova ipotesi di collegamento dei due versanti.

In tal senso sono state apportate varianti al PRG di Andalo al fine di riqualificare la zona secondo quanto previsto dal PUP e sulle quali la CUP ha avanzato alcune osservazioni di criticità. La Giunta è ora in attesa delle valutazioni del comune e poi si riserva ulteriori decisioni. Pur di fronte ad un iter burocratico che si presenta piuttosto lungo, **Bombarda** non ha nascosto il timore che dietro l'escamotage della mobilità alternativa, si celino iniziative per usufruire dei contributi provinciali.

## ESALAZIONI MALEODORANTI DEI BIODIGESTORI (Bruno Firmani, Idv)

Considerato che i biodigestori sono malvisti dalla popolazione, anche a causa degli odori nauseabondi che emanano, il consigliere **Firmani** ha rivolto un'interrogazione all'assessore per conoscere le ragioni che hanno impedito di progettare e realizzare in Trentino un biodigestore privo di esalazioni maleodoranti e se non sia opportuno che la gestione dei prossimi biodigestori sia affidata esclusivamente agli enti pubblici.

L'assessore **Pacher** ha ricordato che è in fase di avanzata progettazione il nuovo impianto di Cadino che risponde esattamente alle tipologie evidenziate dall'interrogante. Una tipologia di impianto destinato a sostituire, nel tempo, i biodigestori oggi esistenti in Trentino. Entro il prossimo anno si spera di poter far partire i lavori di questa nuova struttura, moderna e completamente priva di impatto sul territorio. Per **Firmani** meglio sarebbe avere, almeno all'inizio, sempre una gestione pubblica degli impianti (dati i costi di gestione) e poi prevedere delle penali nel caso il privato non rispetti gli standard minimi di garanzia.

## PERCHÉ IL PASSO È CHIUSO PER CINQUE MESI ALL'ANNO (Alessandro Savoia, Lega Nord)

La strada che collega **Canazei a Rocca Pietore** resta chiusa per cinque mesi all'anno nel periodo invernale a causa della mancata realizzazione di alcun opere di messa in sicurezza in territorio trentino. Il consigliere **Savoia** ha chiesto a tale riguardo alla Giunta di sapere quali rimedi si intenda predisporre a fronte dei pesanti disagi economico-turistici che conseguono la prolungata chiusura della viabilità che interessa entrambi i versanti della Marmolada.

La zona del passo della Fedaia - ha esordito **Pacher** - è difficile sia per l'orografia del territorio, sia per i frequenti eventi nevosi con conseguente pericolo di valanghe.

La Provincia ha eseguito recentemente una serie di interventi (oltre 2 milioni di euro) per mettere insicurezza i versanti, attraverso il distacco controllato delle valanghe e ciò dovrebbe avere effetti positivi nel ridurre i tempi di chiusura della strada.

**Savoia** ha chiesto un intervento complessivo per assicurare un'apertura pressoché costante della strada che rappresenta una porta di accesso strategica per il turismo trentino.

Continua a pag. 10